

novembre 1986

supplemento a Malnate Ponte
n. 3 ottobre 1986

Comitato di Redazione:

Adele Barbieri, Rosanna

Carcano, Paolo Croci,

Giovanna Grizzetti, Elena

Malagò, Giovanni Tagliabue.

Coordinatore operativo:

Imberto Vallini.

Direttore responsabile:

Vincenzo Alfieri

Impaginazione e stampa:

"Il Guado" s.c.r.l. Tel. 02/9794461-2

sped. in abb. postale gr. IV/70%



biblioteca malnate

COMMISSIONE DI
GESTIONE

La biblioteca si ripresenta

*Le finalità della biblioteca:
contribuire
all'informazione e
all'aggiornamento
culturale di ogni cittadino.
L'ampliamento del
patrimonio librario. Le
altre iniziative collegate al
libro. L'interesse per
i temi locali*

Solitamente quando il sostantivo Biblioteca viene menzionato, nasce spontaneo pensare a una struttura dove vengono custoditi dei libri. Obiettivo di ogni struttura bibliotecaria, è sì quello di conservare, tutelare e valorizzare un determinato patrimonio librario, che altrimenti andrebbe disperso; ma le finalità sono quelle di contribuire all'informazione e all'aggiornamento di chiunque voglia usufruire di questo importante servizio culturale.

Siamo consapevoli che a Malnate la biblioteca si trova in posizione decentrata; questo costituisce senz'altro un punto a sfavore, ma non può certo rappresentare un alibi per chi sostiene che le biblioteche servono quali spazi preferenziali per i soli studenti.

Noi non ci sentiamo di condividere questa visione restrittiva, perché riteniamo che le fasi dell'apprendimento, in un individuo, non si esauriscono in un determinato periodo della vita, ma si protraggono per tutta la durata della stessa. Per fare in modo che la biblioteca si riveli valido strumento di lavoro, cercheremo di dotarla di un numero sempre maggiore di opere; a questo proposito ricordiamo che entro la fine dell'anno in corso verranno acquistati nuovi libri; troverà anche posto un'enciclopedia che farà felici molti studenti, impegnati spesso in non facili ricerche.

Faremo in modo che tematiche di interesse comune siano più conosciute, invitando degli

STORIA
DI MALNATE

Un libro che viene dal passato

La presentazione ufficiale venerdì 28 novembre alle ore 21.00 nell'atrio della Scuola Elementare di via Libia.

Dopo oltre mezzo secolo, una fonte preziosa per qualsiasi indagine storica sulla nostra cittadina nuovamente a disposizione di tutti i Malnatesi.

Con la ristampa del libro su Malnate di don Vittorio Branca e con la sua presentazione al pubblico si concretizza e conclude una felicissima idea coltivata dalla precedente Commissione di gestione della Biblioteca di Malnate, presieduta da Silvia Martinelli: idea che si colloca nel vasto tema del recupero di testimonianze e storia locale, costituendone un importante e sempre valido punto di riferimento.

A noi il gradito compito della presentazione ufficiale, insieme

Malnate com'era



Ristampa anastatica del libro
«Malnate, notizie storico-illustrative» di Don Vittorio Branca

a cura della Biblioteca Civica

COMUNE DI MALNATE

► La biblioteca si ripresenta

esperti a trattarle; organizzeremo mostre fotografiche e di altro genere.

Se verrà richiesto il nostro aiuto, collaboreremo con le organizzazioni presenti sul territorio, qualora intendessero evidenziare maggiormente, da un punto di vista culturale e storico un aspetto o un problema di Malnate, sempreché lo stesso non sia riconducibile ad un'istanza di parte.

Questa è, a grandi linee, la strada che seguiremo; comunque, se qualche lettore vorrà fornirci altri suggerimenti, saremo ben lieti di prenderli in esame.

Giovanni Tagliabue

► Un libro che viene dal passato

ai più vivi ringraziamenti a chi ha lavorato con entusiasmo, dedicando il proprio tempo e la propria esperienza per la buona riuscita del libro.

Le copie originali di questo sono gelosamente custodite ormai da pochissime famiglie di Malnatesi e l'edizione di oggi vuole essere contemporaneamente un servizio e un invito ai cittadini, poiché offre a tutti la possibilità di poterlo acquistare per un approfondimento sulle origini della nostra cittadina non ancora superato, al contrario tanto ricco nelle annotazioni e rigoroso nella forma da costituire ancora oggi una preziosa fonte per qualsiasi indagine storica su Malnate.

Il primo grazie è quindi per l'Autore, don Vittorio Branca, la cui figura è delineata dal prof. Antonio Barbieri nella prefazione e la cui biografia è stata curata da Maurizio Ampollini.

La nostra gratitudine va inoltre agli eredi dell'Autore, che hanno ben accolto l'iniziativa; a chi ha fornito documentazione e materiale fotografico; al bibliotecario dott. Umberto Vallini per il lavoro di coordinamento e di ricerca svolto ed infine a chi per la "veste nuova" del libro ha materialmente e con professionalità lavorato, curandone l'edizione: Rosanna Carcano e Renato Curti.

Il Presidente della Commissione di Gestione della Biblioteca
Adele Barbieri

STORIA DI MALNATE

Alcuni passi del libro di Don Vittorio Branca

Malnate mollemente s'adagia... Il verde, i boschi, il paesaggio che la circondano. La chiesetta di S. Matteo e le acque calme dell'Olonna.

"Malnate... mollemente s'adagia sul dorso di una vaga collina che digrada a poco a poco da M. Morone fino a baciare cogli ultimi lembi le sponde di un fiumicello, il Lanza, il quale gorgogliando tra distese di prati, le acque fresche e cristalline versa nell'Olonna". ... "Nel fondo del quadro le catene delle Alpi, tinte di paonazzo al sorgere del giorno, ma di mano in mano più chiare, fino a dileguarsi le ultime e le più remote, quasi leggero vapore, e confondersi con la rosea volta del cielo.

Intanto il dolce declivio verdeggia d'ombrosi boschi, d'ubertosi vigneti e di lussureggianti giardini, graziosa corona a villette, case e casolari di bello stile, abbracciati tra loro, quasi amici che teneramente si amano, da larghe strade o da umili vicoli.

E la bellezza della vista è quasi vinta dal soave profumo dell'aria, che spira fresca e balsamica dalle gole delle circostanti vallate, invitante a frequenti gite o sull'erba o sul piano o giù per gli aprichi sentieri delle valli Lanza, Olona, Quadronna".

(dal Capitolo III, pp. 25,26)

"... dal fondo della Valle Olona volgiamo lo sguardo alla soave chiesetta di S. Matteo. Essa dalla sua altura, che ripida ascende dalle acque calme dell'Olonna, difende, vigile scolta, tutta Malnate che a ridosso le si snoda, mentre, ruvida nella fronte, domina il largo incrocio di tre valli..."

(dal Capitolo X, p. 86)



Un momento dell'inaugurazione del «Circolino» (1903), che si affacciava sull'attuale piazza Repubblica e di recente abbattuto.

INTERVISTA ESCLUSIVA CON PAOLO BORGHI

Il mistero dell'arte

Lo scultore malnatese è stato ospite della Biennale di Venezia 1986.

Dall'artigianato artistico all'arte. Come nasce una scultura. La scelta dei materiali. La presenza alla Biennale, nell'ambito della mostra sul tema "Arte e Scienza", su invito del prof. Calvesi. I progetti futuri.

La Biennale di Venezia — esposizione internazionale d'arte di grande prestigio — quest'anno ha ospitato opere dello scultore malnatese Paolo Borghi. Conosciamo più da vicino questo artista nostro concittadino.

Quando c'è stata, da parte tua, la scoperta dell'arte?

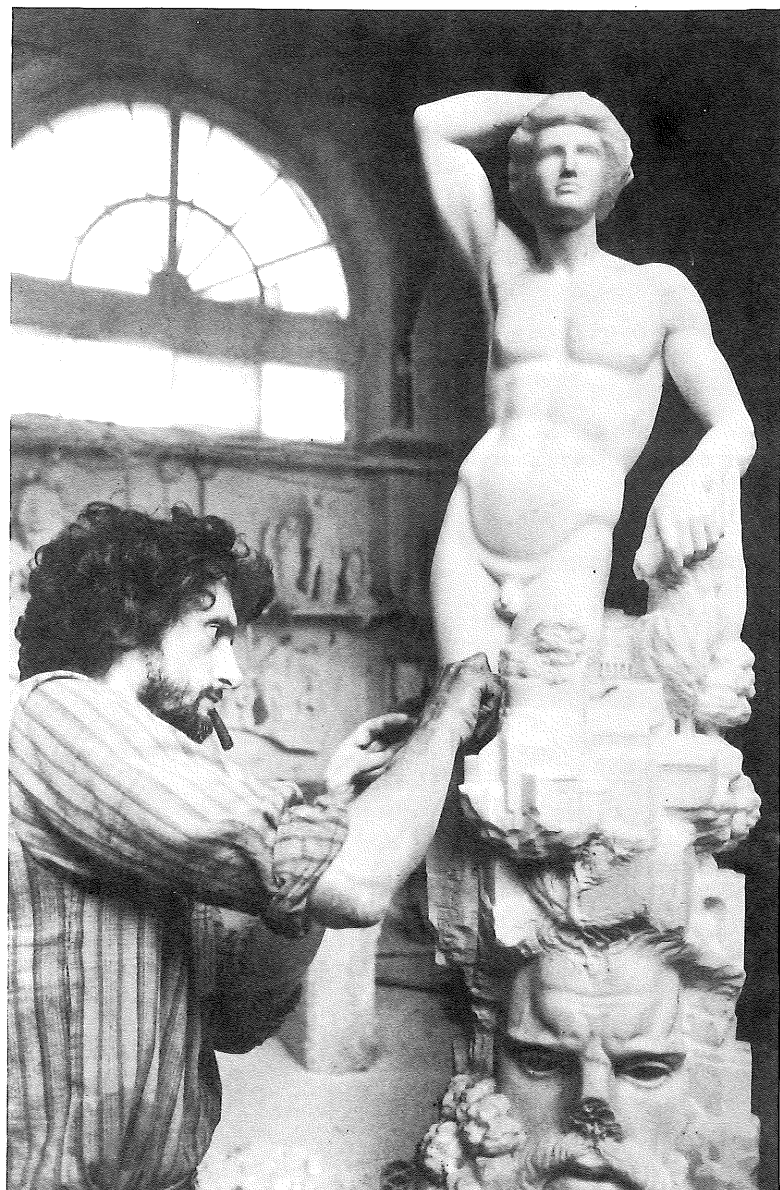
Ho cominciato molto presto a lavorare con mio padre, maestro cesellatore. È stato lui ad inculcarmi l'idea di un lavoro rigoroso e preciso innanzitutto; così come è stato consigliere prezioso sugli aspetti tecnici e le caratteristiche proprie del lavoro artigianale.

Dal cesello, quindi, alla scultura. Come è avvenuto questo passaggio?

A 18 anni ho vinto un concorso per eseguire una serie di sbalzi per una cappella al Cimitero Monumentale di Milano, ed ho avuto qui il contatto con le grandi dimensioni. Poi ho cominciato a fare sculture lavorando su commissione, senza abbandonare totalmente l'attività paterna. Aumentando però gli incarichi, via via la scultura divenne la sola attività, poi è nata l'esigenza della ricerca di una poetica non più legata al carattere convenzionale della committenza, ma che rivelasse certi stimoli profondi tenendo presente la funzione dell'arte nel tempo.

Come nasce una scultura?

Naturalmente prima di tutto c'è l'idea, che è quasi sempre la sintesi di molte intuizioni; poi



viene la materia che ha la proprietà di trasformarsi ed infine il mestiere. Ecco è necessario che questi tre elementi entrino in sintonia, per assistere al fatto della scultura.

Quali sono i tuoi materiali preferiti?

Sono quelli classici, primari alla scultura: la terracotta, il bronzo, il legno e il marmo.

Attualmente il materiale più congeniale alle mie idee è il marmo.

L'ho scoperto più di un anno fa, e devo dire che mi entusiasma oltre ogni aspettativa; indubbiamente contribuisce ad allargare il mio orizzonte creativo mettendomi più che mai in rapporto col passato e la sua storia.

Come in rapporto col passato?

Nel senso che la mia opera si realizza in una operazione immaginativa dentro la memoria.

Ritorniamo ai materiali.

Prima di tutto ho lavorato molto il legno; ne ero attratto perché riesce a dare un fascino

particolare, direi quasi mistico, alla scultura. Prima o poi tornerò a questa straordinaria materia.

Il bronzo l'ho sempre lavorato e non lo abbandonerò mai. È una materia particolarmente versatile e si adatta a qualsiasi idea, per valorizzarlo è necessario capirne la natura ed amarlo, addirittura può riscattare una mediocre idea, ma può anche distruggerne una buona, se non è trattato con amore.

Come sei arrivato alla Biennale veneziana?

Il prof. Calvesi, che è direttore della Biennale, aveva visto una mia scultura in marmo a Roma esposta alla galleria Apollodoro nella primavera scorsa, ed ha probabilmente pensato che il mio lavoro si potesse inserire nel tema "Arte e Scienza" della edizione di quest'anno.

Quale è la motivazione che giustifica la tua scultura nel tema di quest'anno?

Ho portato due sculture in marmo, una intitolata "La pi-

ramide di Apollo" e l'altra "L'isola sospesa". In ambedue c'è l'idea della trasformazione, quindi entrano in rapporto con la scienza, in senso alchimistico.

Come erano collocate e quali reazioni hanno suscitato le tue sculture a Venezia?

Direi collocate molto bene, di fronte al mare proprio all'ingresso dei Giardini.

Il rapporto con l'acqua creava una situazione di spazio ideale; di fronte l'isola di San Giorgio che "dialogava" con la mia isola sospesa; questo mi piaceva molto.

Le reazioni sono state molto positive e di conseguenza c'è stato più interesse per il mio lavoro.

Quali sono i tuoi progetti dopo le mostre veneziane?

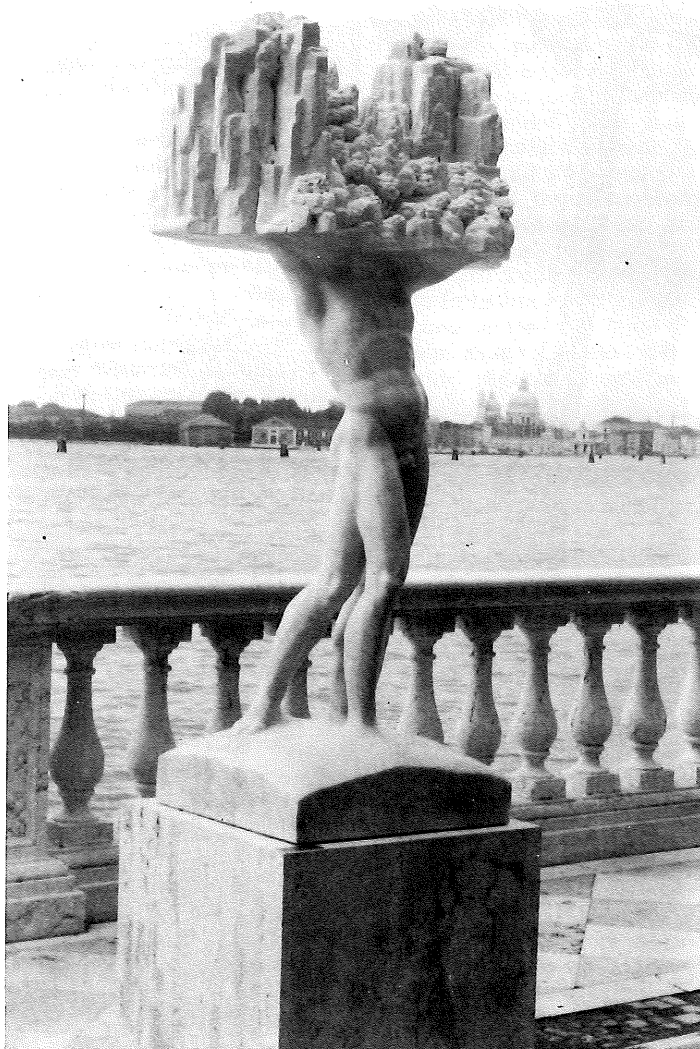
Alla fine di novembre sarò presente in una importante mostra collettiva alla galleria Apollodoro di Roma. Poi sempre a Roma avrò una personale nella stessa galleria in febbraio, forse; contemporaneamente a Milano esporrò alla galleria Artra una grande scultura in marmo sul

tema delle "tre Grazie".

Un'ultima domanda: come rapportarsi all'opera d'arte ed in particolare alla scultura?

L'opera d'arte è fondamentalmente un momento di mistero, vive perennemente nel tempo senza mai esaurire la propria forza di attrazione. Il mistero dell'arte non va penetrato, ma sentito lasciandosi trasportare dalle emozioni più dirette che suscita, negative o positive che siano, e solo quando esse ci toccano il cuore prima ancora della ragione, noi, così piccole presenze nel mistero dell'arte, scopriremo che non c'è differenza fra scultura-pittura-poesia e musica.

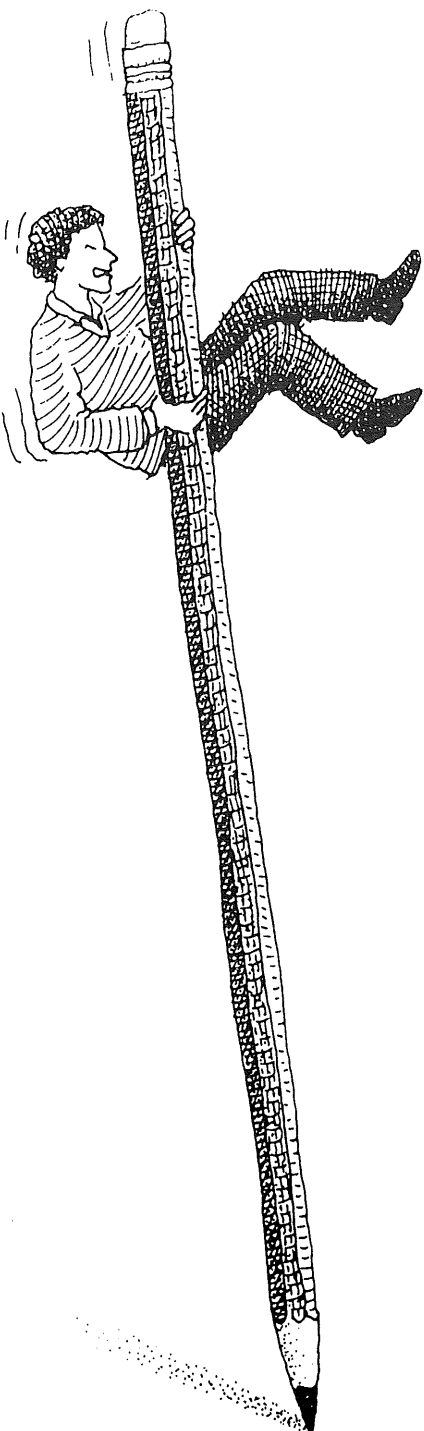
a cura di
Giovanna Grizzetti



ISCRITTI
E PRESTITI

Statistiche sulla Biblioteca

Pubblichiamo alcuni dati relativi al prestito dei libri della Biblioteca Civica, dati che sono ricavati dalle rilevazioni statistiche effettuate dal bibliotecario



Iscritti al servizio di prestito dei libri a domicilio (gratuito)

- nel 1985 (al 31/12/85): n° 649.
- Le categorie di utenti più presenti:
- i bambini dai 3 agli 11 anni: n° 126;
- gli studenti della scuola media: n° 153;
- gli studenti delle superiori: n° 173.

Se si sommano queste tre fasce d'età, risulta che 452 iscritti al prestito (pari a circa il 70% del totale degli iscritti) sono bambini, ragazzi e giovani fra i 3 e i 19-20 anni, che frequentano i diversi gradi scolastici.

Nuovi iscritti 1986 (al 31/10/86): n° 281.

I maggiori incrementi si registrano ancora nelle tre fasce già più rappresentate:

- i bambini dai 3 agli 11 anni: + 56;
- gli studenti della scuola media: + 87;
- gli studenti delle superiori: + 68.

Si può rilevare che l'aumento più marcato riguarda i ragazzi che frequentano la scuola media.

Volumi dati in prestito a domicilio.

Abbiamo la possibilità di confrontare due periodi omogenei:

PERIODO	N° VOLUMI PRESTATI
Gennaio - Luglio 1985 (giorni effettivi di apertura al pubblico: n° 160)	1.647
Gennaio - Luglio 1986 (giorni effettivi di apertura al pubblico: n° 163)	2.021
	VARIAZIONE 85 - 86 + 374
	VARIAZIONE % + 23%

Disaggregando il dato complessivo, possiamo conoscere la composizione specifica dei volumi prestati:

— I 1647 volumi prestati da gennaio a luglio 1985 risultano così composti:

- Narrativa 1131 pari al 69% del totale
- Saggistica varia 516 pari al 31% del totale

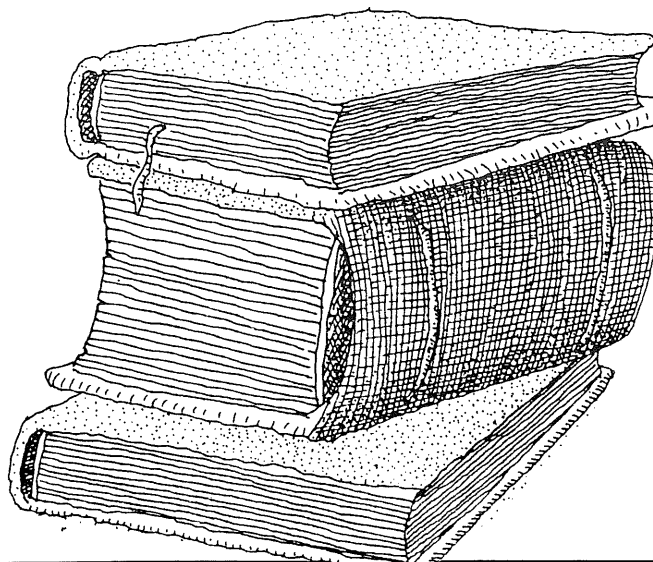
I volumi di Narrativa prestati sono composti per il 63% da romanzi e per il restante 37% da narrativa per bambini (19%) e per ragazzi (18%).

— I 2021 volumi prestati da gennaio a luglio 1986 risultano così composti:

- Narrativa 1428 pari al 71% del totale
- Saggistica varia 593 pari al 29% del totale

I volumi di Narrativa prestati sono composti per il 64% da romanzi e per il restante 36% da narrativa per bambini (18%) e per ragazzi (18%).

Per quanto riguarda la Saggistica, fra i testi più richiesti vi sono quelli di Psicologia, Psicoanalisi e materie affini; Scienza e Tecnica; Storia.



INDETTO DALLA
BIBLIOTECA

Un concorso di fiabe

È aperto a tutti i bambini. Sono previste due sezioni, Scuola Elementare e Scuola Media

Le fiabe in B

- Esopo** Favole esopiche. T
- Fedro** Le favole.
- Fiabe italiane** Raccolte e trascritte
- Fiabe piemontesi**
- Fiabe africane**
- Le fiabe del Gran Chaco e della pampa.**
- A. Afanasjev** Antiche fiabe russe
- H.C. Andersen** Fiabe.
- J. e W. Grimm** Fiabe.
- C. Perrault** I racconti di Mame
- R. Hughes** Il cane prodigio. T
- B. Bettelheim** Il mondo incantato
cati psicanalitici de
- G. Rodari** Grammatica della f
- G. Rodari** Esercizi di fantasia.

La Biblioteca Civica di Malnate, allo scopo di stimolare lo studio della FIABA nei suoi aspetti letterari e culturali e di invitare i bambini alla lettura e alla produzione libera, indice un Concorso per le fiabe scritte dai bambini.

Il concorso, aperto alla partecipazione di tutti i bambini, sia attraverso la scuola che individualmente, prevede due sezioni: a) per bambini che frequentano la Scuola Elementare; b) per bambini che frequentano la Scuola Media.

Un'apposita giuria provvederà a selezionare i testi migliori, che saranno premiati con buoni-libro e raccolti in una pubblicazione.

La Biblioteca organizzerà poi una manifestazione per la premiazione e per l'eventuale rappresentazione di fiabe animate. Si invitano pertanto gli interessati a far pervenire le adesioni alla Biblioteca entro il 15 dicembre '86 (data indicativa per la presentazione degli elaborati 15/5/87).

Informazioni ed indicazioni più dettagliate saranno comunicate sul prossimo numero del notiziario della Biblioteca.

Per favorire l'attività didattica sul tema della Fiaba segnaliamo qui di seguito alcuni testi attualmente disponibili in Biblioteca.

Biblioteca

adotte da C. Marchesi.

da I. Calvino. 2 v.

ha l'Oca.

tte le fiabe di R.H.

Uso, importanza e significato delle fiabe.

antasia.

UN BAMBINO
UNA FIABA

Viaggio al centro della terra

L'autore di questo
racconto è un alunno della
Scuola Media



Molto tempo fa c'era in un povero villaggio un ragazzo a cui piacevano molto le storie d'avventura, decise quindi di scappare di casa in cerca di avventure.

Il ragazzo dopo molto cammino trovò in una palude una piccola casa, andò a vedere e trovò una vecchia che lo vide e lo chiamò. Il ragazzo venne avanti, la vecchia disse: — Sono madre natura e ho un incantesimo ma tu devi prendere per me l'uovo della primavera o gli animali moriranno, l'uovo l'ha rapito l'orco che abita al centro della terra, devi prendere l'uovo e romperlo al di fuori della galleria che porta al centro della terra. —

Madre natura lasciò al ragazzo uno strano bastone, poi il ragazzo partì.

Cammina cammina il ragazzo trovò la galleria che porta al centro della terra.

Entrò, era tutto buio ma lo strano bastone diventò una torcia, subito trovò davanti a lui un ragno gigantesco incatenato, il ragno saltò sul ragazzo, ma in quel momento il bastone diventò una lancia e il ragno si trafisse il cuore.

Il ragazzo riprese il cammino e trovò una fossa che occupava il passaggio, piena d'acqua. Il ragazzo volle attraversarla ma appena mise un piede decine di mani uscirono dall'acqua. Il ragazzo ritirò subito il piede, il bastone diventò un ponte e il ragazzo passò tranquillamente al castello, entrò ma trovò davanti a sé l'orco.

Si misero a combattere, l'orco era fortissimo ma il ragazzo schizzava sempre via, l'orco diventò un drago a 3 teste e il bastone del ragazzo diventò una spada.

Il ragazzo tagliò una ad una le teste del drago, ma l'orco era ancora vivo, allora con un colpo strabiliante gli levò il cuore e il mostro morì.

Il ragazzo trovò l'uovo in una stanza del castello, subito corse all'esterno del tunnel e ruppe l'uovo, uscì una polvere verdastria che ricoprì tutto: gli animali uscirono dal letargo e i boschi diventarono verdi. Poi il ragazzo tornò dalla vecchia che era diventata una bellissima donna e gli disse: — Per guarire dall'incantesimo qualcuno doveva sconfiggere l'orco e io sarei diventata normale. — Allora il giovane si sposò con madre natura e tornarono al villaggio che diventò ricco, e il popolo, sapendo della storia del ragazzo, lo incoronò re con madre natura.

Fabio

LIBRI IN BIBLIOTECA

Selezione degli ultimi acquisti

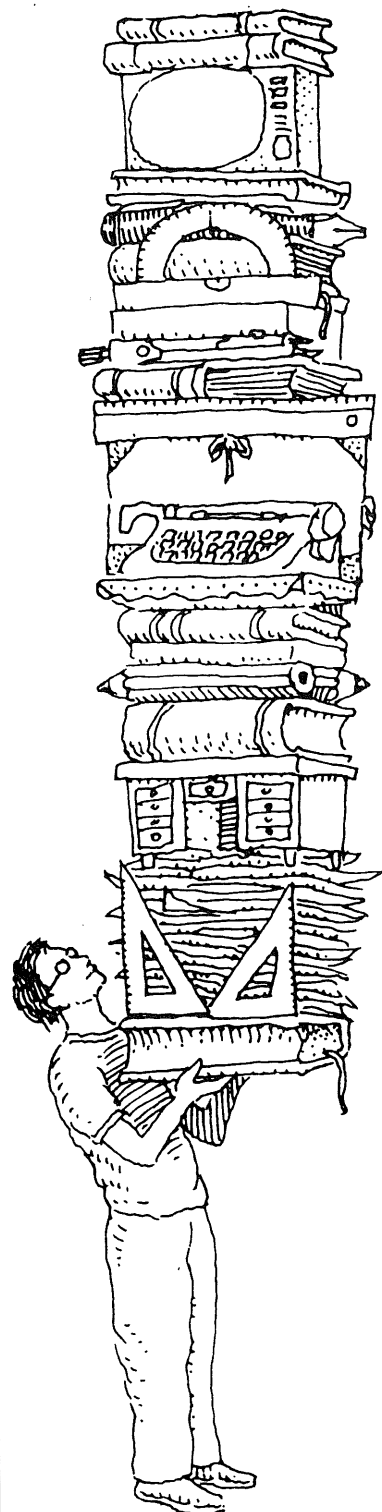
Narrativa italiana e straniera, saggistica, narrativa e varia ragazzi, bambini e "per i più piccoli"

NARRATIVA ITALIANA E STRANIERA

AGNELLI	Addio, addio mio ultimo amore	<i>Mondadori, 1985</i>
ZODERER	L'italiana	<i>Mondadori, 1985</i>
KUNDERA	L'insostenibile leggerezza dell'essere	<i>Adelphi, 1985</i>
CANCOGNI	Quella strana felicità	<i>Rizzoli, 1985</i>
MORAVIA	L'uomo che guarda	<i>Bompiani, 1985</i>
BENIGNI	Non ci resta che piangere	<i>Mondadori, 1984</i>
MANGANELLI	Dall'inferno	<i>Rizzoli, 1985</i>
VARGAS LLOSA	Storia di Mayta	<i>Rizzoli, 1985</i>
BIONDI	Gli occhi di una donna	<i>Longanesi, 1985</i>
CALVINO	Cosmicomiche vecchie e nuove	<i>Garzanti, 1984</i>
SALVALAGGIO	Villa Mimosa	<i>Mondadori, 1985</i>
SALVALAGGIO	Mi dimetto da padre	<i>Mondadori, 1986</i>
SGORLON	L'armata dei fiumi perduti	<i>Mondadori, 1985</i>
BEVILACQUA	La donna delle meraviglie	<i>Mondadori, 1985</i>
TOURNIER	Gaspard, Melchiorre e Baldassarre	<i>Garzanti, 1984</i>
LAPIERRE	La città della gioia	<i>Mondadori, 1985</i>
NADOLNY	La scoperta della lentezza	<i>Garzanti, 1985</i>
TABUCCHI	Donna di Porto Pim	<i>Sellerio, 1983</i>
TABUCCHI	Notturmo indiano	<i>Sellerio, 1984</i>
TABUCCHI	Piccoli equivoci senza importanza	<i>Feltrinelli, 1985</i>
DURAS	L'amante	<i>Feltrinelli, 1985</i>
DURAS	Il dolore	<i>Feltrinelli, 1985</i>
BUSI	Vita standard di un venditore	<i>Mondadori, 1985</i>
PHILLIPS	Sogni meccanici	<i>Mondadori, 1985</i>
FINDLEY	A bordo con Noé	<i>Garzanti, 1985</i>
BLIXEN	I vendicatori angelici	<i>Adelphi, 1985</i>
BLIXEN	La mia Africa	<i>Feltrinelli, 1986</i>
FERRERO	A moscacieca	<i>Longanesi, 1985</i>
LUDLUM	La via per Gandolfo	<i>Rizzoli, 1985</i>
ENDE	Momo	<i>Longanesi, 1985</i>
BERLINGUER	Una per sei	<i>Camunia, 1985</i>
CARTER	La camera di sangue	<i>Feltrinelli, 1985</i>
FOLLETT	Un letto di leoni	<i>Mondadori, 1985</i>
SOLDATI	L'Architetto	<i>Rizzoli, 1985</i>
DE CRESCENZO	Oi dialogoi	<i>Mondadori, 1985</i>
PAOLINI	La donna del nemico	<i>Bompiani, 1985</i>
AMADO	Tocaia grande	<i>Garzanti, 1985</i>
SUSKIND	Il profumo	<i>Longanesi, 1985</i>
DEL GIUDICE	Atlante occidentale	<i>Einaudi, 1985</i>
ALLENDE	La casa degli spiriti	<i>Feltrinelli, 1985</i>
KAHN	I Goonies	<i>Sperling & K., 1985</i>
KING	Unico indizio: la luna piena	<i>Longanesi, 1986</i>
BENNI	Comici spaventati guerrieri	<i>Feltrinelli, 1986</i>
CHIARA	Il capostazione di Casalino	<i>Mondadori, 1986</i>
SHEPARD	Motel Chronicles	<i>Feltrinelli, 1985</i>
COLLINS	Fortitude	<i>Mondadori, 1985</i>
FRASSICA	Il libro di Sani Gesualdi	<i>Longanesi, 1985</i>
ARPINO	Passo d'addio	<i>Einaudi, 1986</i>
ARNOLD	Piramide di paura	<i>Longanesi, 1986</i>
HYDE	La Volpe Rossa	<i>Mondadori, 1986</i>
MENDUNI	Caro Pci	<i>Bompiani, 1986</i>

SAGGISTICA VARIA

GRMEK	Le malattie all'alba della civiltà	<i>Il Mulino, 1985</i>
KILEY	Gli uomini che hanno paura di crescere	<i>Rizzoli, 1985</i>



BERLINGUER	Conversazioni con Berlinguer	<i>Ed. Riuniti, 1984</i>
CAMPIOTTI	Sci di fondo	<i>Longanesi, 1983</i>
BIAGI	Mille camere	<i>Mondadori, 1985</i>
FRUTTERO	La prevalenza del cretino	<i>Mondadori, 1985</i>
SEVERINO	La filosofia antica	<i>Rizzoli, 1984</i>
BAJ	Impariamo la pittura	<i>Rizzoli, 1985</i>
D'AMICO	Sfida alla droga	<i>SugarCo, 1985</i>
DODDOLI	Lettera a Francesca	<i>Rizzoli, 1985</i>
MACCHIONE	L'Aeronautica Macchi	<i>Angeli, 1985</i>
ELIAS	La solitudine del morente	<i>Il Mulino, 1985</i>
LORENZ	Gli otto peccati capitali	<i>Adelphi, 1985</i>
LORENZ	Natura e destino	<i>Mondadori, 1985</i>
MAZZOCCA	Quale Manzoni?	<i>Il Saggiatore, 1985</i>
ULIVI	Manzoni	<i>Rusconi, 1985</i>
CORTELAZZO	Dizionario di parole nuove	<i>Loescher, 1986</i>
ZAMPONI	I Draghi locopei	<i>Einaudi, 1986</i>
GARZONIO	Cardinale a Milano	<i>Rizzoli, 1985</i>
SALA	Guida al personal computer	<i>Mondadori, 1985</i>
MURATA	Bosai pratico per principianti	<i>Edagricole, 1984</i>
TRIDI	Coltiviamo i bonsai	<i>La Casa Verde, 1985</i>
PRANDO	Campo dei Fiori. Un parco difficile	<i>P. Mariano, 1985</i>
CARRANO	Baciami stupido	<i>Rizzoli, 1985</i>
DE LUTIS	Storia dei servizi segreti in Italia	<i>Ed. Riuniti, 1984</i>

NARRATIVA RAGAZZI

QUILICI	Lungo le rotte del cap. Cook	<i>Rizzoli, 1980</i>
CRICHTON	Congo	<i>Garzanti, 1985</i>
GALANTE GARRONE	L'ora del tempo	<i>Garzanti, 1985</i>
RIGHINI RICCI	Alla fine del sentiero	<i>B. Mondadori, 1985</i>
VERNE	I romanzi degli abissi	<i>Mursia, 1985</i>
PETRONI	Il mondo è una prigione	<i>Sansoni, 1985</i>
BLYTON	Colpo grosso allo scalo	<i>Mursia, 1985</i>
BLYTON	I pupazzi di neve	<i>Mursia, 1985</i>
SCEMMA	L'archipiero	<i>Garzanti, 1984</i>
BISCHOFF	Wargames	<i>Petrini, 1985</i>
COUSTEAU	Alla ricerca dei tesori sommersi	<i>Petrini, 1985</i>
DEI	La via del sale	<i>Giunti, 1985</i>
GUIDI	L'ombra della sera	<i>Fabbri, 1985</i>
MARCONI	Nicolino	<i>Mursia, 1985</i>
PEDERIALI	Le porte del tempo	<i>B. Mondadori, 1985</i>
RIGHETTI	Una famiglia così	<i>La Scuola, 1985</i>
FINATI	Avventure nella Valle dei Re	<i>Bovolenta, 1985</i>
LA VALLE	Marianella e i suoi fratelli	<i>Loescher, 1985</i>
BERTO	La fantarca	<i>Sansoni, 1985</i>
SAVIANE	Cenerentola a Urbino	<i>Sansoni, 1985</i>
DE LA MARE	Storie di animali	<i>Petrini, 1985</i>
GROSSMAN	Vita e destino	<i>Loescher, 1985</i>

VARIA RAGAZZI

BOSI	Primo incontro con gli Etruschi	<i>Giunti, 1984</i>
DUNCAN	Avventure con la microelettronica	<i>Zanichelli, 1984</i>
DAVIES	Tutto... sul computer	<i>Jackson, 1985</i>
NOVELLI	Il mio primo libro di Basic	<i>Mondadori, 1984</i>
CIONI	Primo incontro con le rocce	<i>Giunti, 1984</i>
GOGGIOLI	Primo incontro con lo sport	<i>Giunti, 1985</i>
VARI	L'avventura del volo	<i>B. Mondadori, 1985</i>

MICHALSKI	Giochi di prestigio	<i>SIAD, 1984</i>
VOGLINO	Artù, signore dei Britanni	<i>Jaca Book, 1985</i>
VARI	L'Europa preistorica e antica	<i>Jaca Book, 1985</i>

BAMBINI

MARINIELLO	Otto Perotto	<i>Nuove ed. Romane, 1985</i>
PIUMINI	Fiabe da Perserèn	<i>Nuove Ed. Romane, 1984</i>
PIUMINI	Il giovane che entrava nel palazzo	<i>Nuove Ed. Romane, 1983</i>
CARPI	Il gioco dei giganti	<i>Vallardi, 1981</i>
CARPI	Mauro e il leone	<i>Mondadori, 1985</i>
ORI	Il diario del sole rosso	<i>Vallardi, 1983</i>
ORI	La vera storia di Pelle Pelliccia	<i>Vallardi, 1981</i>
MORANTE	Le straordinarie avventure di Caterina	<i>Einaudi, 1985</i>
WOLF	Storie del bosco	<i>P. Dami, 1985</i>
CARLO D'INGHILTERRA	Il vecchio del lago	<i>Frassinelli, 1985</i>

PER I PIÙ PICCOLI

COSTA	Pino e Teodora	<i>La coccinella, 1985</i>
ORECCHIA	Ti faccio bàu	<i>La coccinella, 1985</i>
TORRIANI	Chi esce dall'uovo?	<i>La coccinella, 1985</i>
PAZZAGLIA	Un po' d'amore	<i>La coccinella, 1985</i>
VAN DER MEER	Indovina qual è quello vero!	<i>Ed. Piccoli, 1985</i>
VAN DER MEER	Indovina che forma è!	<i>Ed. Piccoli, 1985</i>
VAN DER MEER	Indovina i miei gusti!	<i>Ed. Piccoli, 1985</i>
VAN DER MEER	Indovina che colore è!	<i>Ed. Piccoli, 1985</i>
COMI	Primavera	<i>Mursia, 1985</i>
COMI	Estate	<i>Mursia, 1985</i>
CASELLA	Bentornata primavera	<i>La coccinella, 1985</i>
GALLI	La bella addormentata	<i>La coccinella, 1985</i>
GAAL	Il mondo dei pagliacci	<i>Rizzoli, 1985</i>
KUNNAS	Quando i bambini dormono	<i>Rizzoli, 1985</i>

L'adesivo della Biblioteca "uscito" alcuni anni fa da un concorso fra i ragazzi delle Scuole di Malnate



LIBRI EDITI

Una passeggiata nel Parco 1° Maggio

L'autrice del volumetto ci presenta quest'utile guida per il visitatore, edita dal Comune di Malnate. L'iniziativa si inserisce in un progetto di valorizzazione del parco comunale, proposto dalla commissione del Museo Civico di Scienze Naturali

Passeggiando per gli ombrosi viali del Parco 1° Maggio ed ammirando con stupore le piante maestose e lussureggianti che vi si innalzano, ho pensato che sarebbe stato molto utile per i visitatori conoscere notizie più precise della vegetazione che li circonda.

Nell'osservare le piante del parco, sia quando le loro chiome maestose ci presentano un'infinita gamma di tonalità di verde, sia quando in autunno sembra che un pittore si sia sbizzarrito a colorare le foglie di svariati gialli, rossi, arancioni, le domande che nascono spontaneamente sono: "Che nome ha questa pianta?" "Da dove viene?"

Per alcuni visitatori, varie specie arboree sono note, anche se in modo sommario e incompleto, ma per altri le piante, al di là di ciò che gli occhi vedono, restano in parte o del tutto sconosciute.

È a questo punto che è nata l'idea di realizzare una guida scientifico-divulgativa sul parco stesso, guida che l'Amministrazione Comunale mi ha incaricato di scrivere e che è uscita nell'aprile 1985.

Scopo del lavoro è stato quello di portare i visitatori del parco a conoscere nomi, specie e caratteristiche di ogni pianta in esso ubicata e a scoprire i piccoli particolari o i segreti propri di ciascuna di esse, in modo da rivelare a chi osserva un mondo nuovo e affascinante e di dare una risposta alle domande che ognuno si pone.

Ciò che abbiamo di fronte, allora, diventa motivo di scoperta e di stupore, di novità e di cultura.

Per questo motivo la parte centrale della pubblicazione consiste in un itinerario guidato attraverso i viali del parco, in modo tale da favorire un'osservazione ordinata e precisa delle piante, di ognuna delle quali si danno le notizie salienti.

Le specie arboree classificate che si trovano nel parco sono ben 76 e tra di esse vi sono esemplari di notevole interesse scientifico, quali il *Gingko Biloba*, che è considerato un fossile vivente da un punto di vista paleontologico, l'*Arbutus unedo*, pianta tipica della zona mediterranea, la *Cryptomeria japonica*, la *Sequoia* della California e altre.

Questo itinerario guidato, è preceduto da una breve storia del Parco stesso, ultimata grazie alle notizie fornite dalle signore Emilia Ponzoni Campi e Giulia Facetti Tessaglia.

Il fascicolo dovrà essere inse-

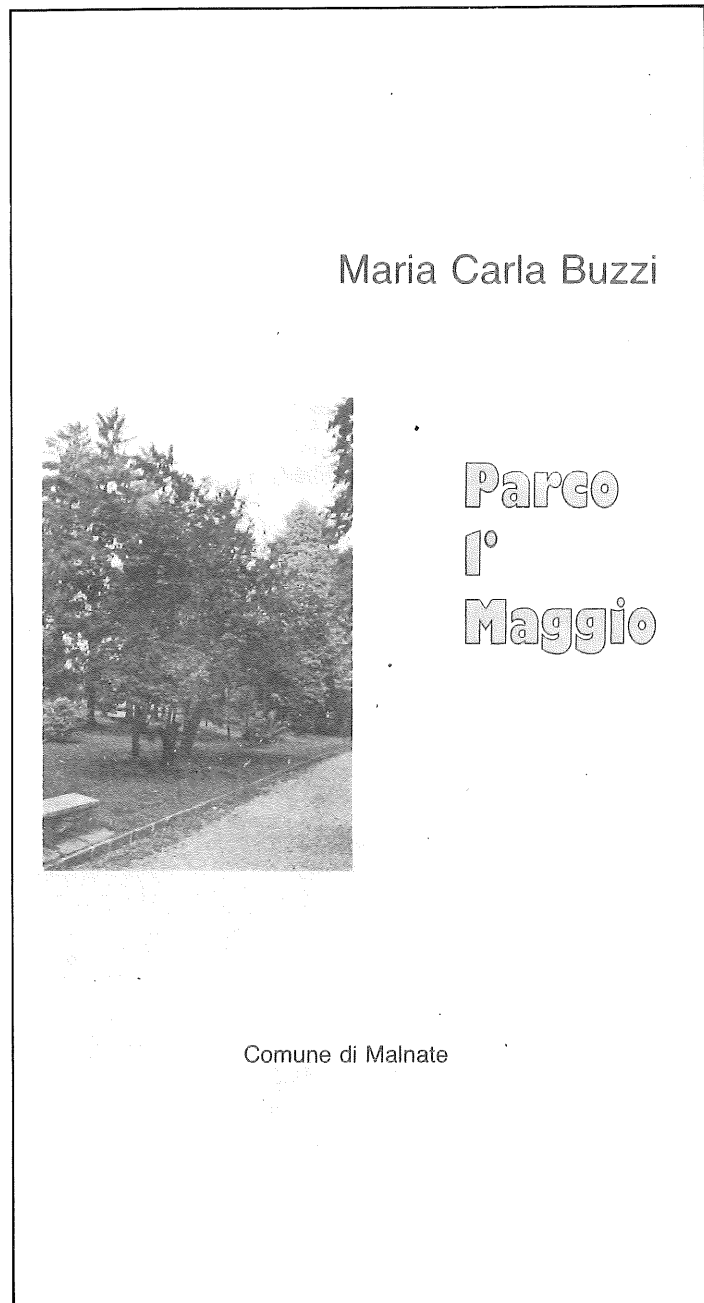
rito in un progetto di valorizzazione del patrimonio naturalistico del Parco 1° Maggio, proposto dalla Commissione del Museo Civico di Scienze Naturali di Malnate.

Questo progetto prevede la collocazione, davanti ad ogni specie, di targhette sulle quali sarà indicato il nome della pianta con il numero di riferimento ad essa assegnato nella guida, al fine di facilitare per l'osservato-

re la ricerca e l'individuazione dell'essenza arborea esaminata.

Dalla conoscenza più approfondita del Parco 1° Maggio e dei tesori vegetali in esso contenuti, dovrebbero nascere maggior apprezzamento e rispetto verso un bene di proprietà dei Malnatesi che tutti, singolarmente o in gruppi costituiti, devono impegnarsi a conservare e migliorare.

Maria Carla Buzzi



**Orari
apertura
della
Biblioteca**

dal lunedì
al sabato
dalle ore 15 alle 18

La sede è nella villa
del Parco 1° Maggio
Telefono n° 426460